

TRE DOMANDE

Tre domande a Emanuele Pirella. Il più satirico dei creativi o il più creativo dei satirici? Come preferisce lui? Tanto più che ora che la satira si è arena alla orrenda superiorità della cronaca...



Emanuele Pirella

Esperienza personale che proprio mi irritano e sono il contrario di tutto quello che mi può piacere

Ultima domanda: c'è un libro che hai sempre avuto intenzione di leggere, che hai sempre in programma, ma poi non riesci mai a finirlo?

Guarda più che un libro è un autore che stimo ma non riesco ad amare. E' l'argentino Borges. E' ancora meno di lui, amo altri scrittori sudamericani come Vargas Llosa e Manuel Puig...

PARERI DIVERSI

Università, ho fatto un sogno

TIZIANO SCARPA

Allarmé diceva che il mondo è fatto per finire in un bel libro. Al mondo il mondo è fatto per finire in un ordinato quaderno di appunti...

Qualche anno fa un mio amico mi ha fermato sulle scale della facoltà. «Senti - mi ha detto - in Italia si recensisce tutto. Ormai non è più conve-

È stato così che abbiamo cominciato a recensire i corsi dei nostri professori. Abbiamo coinvolto una quindicina di altri studenti del nostro dipartimento. Ci siamo messi al lavoro dopo la fine dei corsi...

1) Bibliografia dei docenti di dipartimento. Si commentava no da sole. Da un'occhiata alle pubblicazioni di ciascuno dei docenti saltava agli occhi chi occupava un'ingenuità come cattedre fondamentaliste.

2) Finco dei titoli dei corsi tenuti da ciascun docente negli ultimi cinque anni. Anche in questo caso si vedeva subito chi non faceva altro che ricalcare sempre la stessa mimesi.

3) Recensioni vere e proprie dell'ultimo corso di lezioni a cura degli studenti frequentanti. Ogni recensione aveva una propria struttura particolare ma in linea di massima si cercava di riassumere la sostanza e l'interesse o meno del programma.

Che cosa c'è dietro la mania per la pittrice messicana Frida Kahlo, esplosa negli Stati Uniti sull'onda di un certo femminismo e poi dilagata in tutto il mondo? Forse anche una ben orchestrata operazione merceologica

Fridolatritia

MARIA NADOTTI

L'hanno chiamato «Indomiana» «Frivolatina» «Culto di Frida» e gli hanno dedicato un po' in tutto il mondo tutto quello che è stato definito la nuova cultura della multiculturalità e che la matena fortemente autobiografica e confessionale di quasi tutta la sua opera abbia poi provveduto a favorirlo ulteriormente.

disperde molto presto in varie parti del mondo soprattutto in Francia Stati Uniti e Messico. A possedere gli inquietanti ma poetici autoritratti di Kahlo i suoi ammiratori verbali di mezzo mondo si sono trasformati in un'arbitrio assoluto del patrimonio Kahlo. Ad esempio Diego Rivera l'Olmedo è stato spesso accusato di gestarlo come un'impresa privata venendo meno in prima alle consegne del pittore rendere fruibile l'opera di Kahlo.



Alcuni dei principali musei del mondo dal Museo de Arte Moderno di Città del Messico al Museum of Modern Art di New York al Louvre di Parigi...

«Pensavo che fossi una surrealista e non lo ero. Non ho mai dipinto sogni. Ho dipinto la mia realtà, diceva lei. E suo marito il grande muralista Diego Rivera «Tra noi due, il vero pittore è Frida. Ancora Breton: «La sua arte è un nastro intorno a una bomba». Picasso, infine, rivolgendosi a Rivera: «Né tu, né io sappiamo dipingere una testa come Frida Kahlo».

postò dell'opera. L'avventura biografica al posto del percorso d'artista - ci sia una lacuna. Forse una strategia della lacuna. Vediamone un po' ragioni andamenti e tappe. Kahlo nella sua breve tormentata eppure svavassimamente vita di invidiata, un incidente d'auto si è rotto in una buca di vetro antiproiettile nella casa museo dove Frida Kahlo nacque e morì e che alla sua morte Rivera volle lasciare in eredità al popolo messicano.

Alcuni dei principali musei del mondo dal Museo de Arte Moderno di Città del Messico al Museum of Modern Art di New York al Louvre di Parigi possiedono almeno una delle sue opere. Il giorno 20 novembre si è aperto il museo Frida Kahlo a Parigi. Accusato di spogione tendente al controllo pressoché totale sui documenti materiali testi virtualmente di proprietà del popolo messicano la risposta di Doña Lola è disarmante.

INCROCI

FRANCO RELLA

La tortura del sole nero

Il pensiero occidentale e in larga misura un pensiero che ruota intorno al sole nero della morte è un'ossessione che si è costruita nel tempo.

Il paroli di Anassimandro tornano in un bellissimo libro di Paul Auster «Ogni evento è generato dall'evento successivo» il libro parla della morte del padre in un tentativo disperato che comunica dalla morte appunto per procedere a ritroso nella vita «per poi infine ritornare alla morte» avvolta con una precisione in qualche modo magica.

E come se le parole che dovrebbero compiere la sepoltura si tenessero sempre aperte e come se la morte fosse costantemente tenuta in vita. Alla fine non restano che cose goleggianti nel cielo. La sua macchina che il figlio o anche il padre e spirito anche di altre anime.

È un sapiente aggiramento del problema. Dapprima è la morte per i vecchi per tutti gli anni che hanno vissuto e per i fanciulli per tutti gli anni che non potranno vivere. Poi è l'amore della vita anche nelle sue forme animali e vegetali. Poi ancora è la vita travolta di vivere molte vite contemporaneamente o il sogno di poter morire per un tempo limitato.

Ma alla fine esplose l'accusa. La certezza che tutte le morti che sono state finora altro non sono che melassa e melassa di melassa. E non può autorizzarsi. E non può importare i precedenti. Le masse di precedenzi che non esiste e anche un solo individuo che sia in vita è il inizio del mondo. La lotta contro la morte deve continuare. Ed è una lotta contro Dio. Per questo Casetti afferma che non ha mai detto la parola «signora» guardando dove si avvicina un'immagine di ogni donna.

Paul Auster: L'invenzione della scrittura. Anibisi pag. 100 lire. Fliaz Casetti: La tortura del sole nero. Anibisi pag. 140 lire. Abraham Yehoshua: L'impiccato. Anibisi pag. 120 lire.

REBUSI DI D'AVEC

(Destinatario) mangustiato - ingustato di file - manguste (tipico di serpente) testuggine - insolfrenz delle tartarughe e per test che va ramengo per i rimandi e poco del (cavigliante) vacante - il posto lasciato libero di chi vacca concernente - riguardante. Le commi che un po' il peccatore che torna a mani vuote micellanea - gruppo composto di gatti negro che

Europa: troppo «larga» per crescere

BIAGIO DE GIOVANNI

Sarà oggi un viaggio sull'Europa oltre Maastricht non è certo un compito facile ma come ora o qualche giorno dall'entrata in vigore del Trattato l'Europa appare come un terreno politicamente istituzionale di difficilissima analisi. Il problema è un ventaglio di tendenze e controtendenze di possibilità di crescita e insieme di impulsi verso una drammatica impasse.

Il nuovo quadro mondiale impone che dunque leggerla il suo saggio non troverà soltanto i caratteri necessari sulle principali soluzioni istituzionali affidate alla complicata diplomazia giuridica del Trattato ma soprattutto troverà in ogni pagina la ragione fra Maastricht e la congiuntura storica politica che negli stessi anni si sono politicamente accelerata. Oggi il dilemma dell'Europa è colto tra alcuni vincoli che ne spingono completamente la prospettiva rispetto al passato: rotto il confine ideale e politico o est la comunità ha dovuto porsi il problema del proprio allargamento ovvero del rapporto con tutti quei paesi dell'Europa soprattutto all'est che hanno visto nella comunità la stessa il via di una prospettiva possibile e di un rinnovamento. Ma nel momento in cui questo problema è diventato

il peso di uno sviluppo integrato un'Europa con istituzioni politiche «debole» con una forte riduzione del potere di decisione comune a favore di istituzioni come il Consiglio d'Europa o ovvero di un'assemblea non destinata ad alcuna decisione vincolante. L'aspetto più delicato è il ruolo di una direzione che si sta delineando uno scetticismo sull'istituzione e uno dei capilli di questa posizione è D'Almeida. Ma non solo lui. In Germania in Francia posizioni di euroscetticismo si vanno delineando nella cultura e in modo di farlo.